

USCITA DI SICUREZZA

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Via Giordania n. 183 – Grosseto
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al registro imprese 00309470532
iscritta nella sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2021

Care Socie, Cari Soci,

anche per l'esercizio 2021, ricorrendo l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio con la forma del bilancio ordinario, è obbligatorio redigere la presente relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, in ottemperanza anche alle nuove disposizioni intercorse a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

PARTE PRIMA

PREMESSA

Dopo la contrazione economica causata dall'emergenza per il diffondersi della pandemia durante il 2020, il 2021 è stato l'anno in cui le economie globali hanno ripreso il percorso di crescita in maniera sostenuta e diffusa. Gli indici delle principali componenti economiche, dalla domanda interna, alla produzione industriale, agli scambi commerciali, sono tornate in fase di espansione pressoché ovunque. Nonostante le insidie rappresentate dalle nuove varianti del Covid19 e dal rincaro dei beni energetici dell'ultimo trimestre, il Fondo Monetario Internazionale ha calcolato una crescita del PIL mondiale nel 2021 del 5,9%.

Nel complesso la crescita del PIL maturata del 2021 dall'Italia è del 6,5%, dato nettamente superiore alla crescita media dell'area Euro (+ 5,2%, dati Istat gennaio 2022). Motivo di importanti aspettative sul recupero del benessere economico e sociale nell'area Euro è il pacchetto di misure finanziarie previste dal Next Generation EU, che consiste in una serie di sostegni importanti da parte dell'Unione Europea agli Stati membri per la ripresa dopo la crisi sanitaria. L'Italia, che è stata colpita dalla pandemia più di altri Stati membri, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista del numero di vittime, ha ottenuto la quota maggiore di sostegno, per un valore totale previsto di circa 200 miliardi di euro su un orizzonte di sei anni (2021-2026) – ai quali se ne aggiungerebbero altri 30 di fondi nazionali – con l'obiettivo di rilanciare gli investimenti, recuperare i livelli di attività pre-crisi e mitigare gli effetti economici e sociali del COVID-19. I fondi serviranno, inoltre, ad accelerare il percorso dell'economia verso la transizione ecologica e digitale, rafforzando la resilienza del sistema produttivo e la coesione di quello sociale e favorendo uno sviluppo più equilibrato tra i territori. Le misure previste nel PNRR intervengono su alcune debolezze strutturali del nostro Paese: le disuguaglianze di genere e le marcate differenze territoriali; il basso investimento in istruzione e le difficoltà dei giovani; l'insufficiente investimento delle imprese in risorse umane e digitalizzazione.

Dal punto di vista della previsione d'impatto economico del PNRR, nel documento di dettaglio il Governo ha stimato in 3,6 punti percentuali l'incremento di tasso di crescita economica rispetto al valore strutturale, alla fine del piano nel 2026, e una crescita di 3,2 punti percentuali dell'occupazione nell'ultimo triennio 2024-2026 (PNRR, 2021).

Purtroppo il conflitto Russia-Ucraina rende lo scenario economico e sociale ancora più instabile e di difficile previsione. Se la parte finale del 2021 aveva tracciato una via di uscita alla pandemia, attualmente il contesto esterno appare quanto mai incerto. Nella parte finale dell'anno si sono innestate dinamiche inflazionistiche particolarmente impattanti (+3,9% nel mese di dicembre, trainato dal +14,4% delle voci Abitazione, Acqua, Elettricità, Combustibili.) Migliorano i dati sull'occupazione: a dicembre il tasso di disoccupazione è al 9%. Il numero di occupati a dicembre 2021 è stato di 22,7 milioni di persone rispetto ai 22,2 milioni di dicembre 2020 e ai 23 milioni di dicembre 2019. Permangono critici i dati sulla povertà assoluta che riguarda il 7,5% delle famiglie (era il 7,7% nel 2020), coinvolgendo 5,6 milioni di cittadini italiani.

L'emergenza sanitaria ha modificato le abitudini della popolazione, con un impatto rilevante sui vari aspetti della quotidianità: sull'organizzazione della giornata, sugli stili di vita, sul modo in cui sono state coltivate le relazioni parentali e amicali, sul tempo libero, sul lavoro. Gli stravolgimenti della vita quotidiana conseguenti al lockdown del bimestre marzo-aprile 2020 si sono attenuati nei mesi successivi e sono stati trasversali. Già nel 2021 sono emersi chiari segnali di un ritorno alla quotidianità pre-COVID, sebbene alcuni cambiamenti negli stili di vita sembrano persistere e potrebbero essere destinati a durare nel tempo. Tende a "normalizzarsi" la composizione delle 24 ore, con la maggioranza dei cittadini che impegna nelle varie attività la stessa quantità di tempo del periodo pre-pandemico. È aumentata la quota di persone che in un giorno medio esce di casa, ma siamo ancora distanti dalle percentuali relative all'epoca pre-COVID. Ancora a dicembre 2021 una persona su tre si trattiene fuori casa meno tempo e due su tre escono meno spesso di prima. La ripresa delle attività extradomestiche nei periodi successivi della pandemia ha favorito il ritorno alle precedenti consuetudini anche per quanto riguarda il lavoro familiare facendo dimezzare, rispetto ad aprile 2020, la quota di quanti erano riusciti a dedicare più tempo alla pulizia della casa e alla preparazione dei pasti. Nonostante la ripresa dei contatti in presenza, l'emergenza sanitaria ha prodotto cambiamenti profondi e duraturi nelle relazioni sociali: ancora durante la quarta ondata, solo per circa un terzo della popolazione adulta nulla è cambiato nei rapporti con i familiari non conviventi o con gli amici, mentre oltre metà della popolazione afferma di aver ridotto la frequenza degli incontri.

La pandemia ha dato una forte accelerata a varie questioni fondamentali dei nostri tempi, uno sviluppo ancora più accelerato di tecnologie innovative, emergere mutamenti climatici più devastanti, diseguaglianze accentuate, più intervento dello Stato, più precarizzazione del lavoro, prendere coscienza dell'inquinamento, avvertire la necessità di nuove organizzazioni del lavoro, globalizzazione o de-globalizzazione?

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SERVIZI

Temevamo il consuntivo di quest'anno ancor di più di quello che è stato alla fine; tutte le aree sono cresciute, tranne ovviamente quella dei richiedenti asilo che abbiamo concluso nei primi mesi dell'anno, per il resto la crescita dei vari servizi ha portato ad una crescita globale di fatturato del 10,41%.

Nelle aree psichiatria e disabilità la variazione 2021 su 2020 (+/-) è da definire fisiologica; nell'area anziani l'incremento è dato dal cambio di tipologia di appalto per l'RSA Ferrucci e Sughere per i quali non fatturiamo più le ore lavorate ma le rette stabilite da contratto; l'area minori ha avuto un forte incremento anche perché era stata tra le aree

più penalizzate dal Covid insieme ai servizi di ristorazione del settore B; un lieve incremento l'area degli altri servizi del settore A mentre più sostenuto l'incremento dell'assistenza domiciliare.

Ci sembrava utile fare anche un confronto con il 2019, periodo pre-Covid, infatti se la flessione nel 2020 era stata del 3,45% rispetto al 2019 con l'incremento fatto nel 2021 abbiamo recuperato e guadagnato fatturato rispetto al periodo precedente. Abbiamo guadagnato fatturato negli altri servizi settore A (servizi dell'Amministratore di Sostegno, la residenza Il Mandorlo, il Centro Medico Etruria, i check-point, la Casa Rifugio, il Triage telefonico, il servizio tamponi, ecc.) alcuni servizi dovuti al periodo attraversato, e il settore B gran parte grazie alla ristorazione che abbiamo incrementato non solo per la riapertura delle attività ma anche grazie ai nostri investimenti avendo aperto nuove realtà ristorative. Dell'incremento dell'area Anziani se ne è già parlato, l'Area Minori è sicuramente cresciuta, mentre non sono tornate ai livelli precedenti le aree della Psichiatria, della Disabilità e dell'Assistenza Domiciliare, speriamo che presto si perda un po' di paura e si possa tornare ai vecchi livelli!

Di seguito possiamo vedere il fatturato delle varie aree negli ultimi tre anni nonché la variazione percentuale rispetto ai due anni precedenti:

area	2021	2020	2019	var.% 2021/2020	var.% 2021/2019
psichiatria	815.180	787.905	883.318	3,46%	-7,71%
anziani	5.694.714	4.789.382	4.413.936	18,90%	29,02%
disabilità	1.035.416	1.038.983	1.123.716	-0,34%	-7,86%
minori	786.764	501.112	709.725	57,00%	10,85%
richiedenti asilo	19.484	402.920	562.346	-95,16%	-96,54%
assistenza domiciliare	3.628.639	3.373.042	3.877.771	7,58%	-6,42%
altri servizi settore A	722.068	715.459	430.796	0,92%	67,61%
settore B	290.004	158.566	185.972	82,89%	55,94%
	12.992.268	11.767.369	12.187.580	10,41%	6,60%

**PROSPETTIVE, SCENARI, ORGANIZZAZIONE E POLITICA AZIENDALE E FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

“...vogliamo la PACE. Perché solo con la pace si può vivere un'esistenza degna, perché solo in tempo di pace si può lavorare per provare a dare sostegno alle persone e rimuovere le disuguaglianze.”

Dal nostro notiziario 2/2022

L'invasione russa dell'Ucraina dello scorso febbraio ha provocato nuovi rialzi dei costi, aumentando anche l'incertezza geopolitica e quella sulla stabilità delle forniture energetiche. Questi elementi, i vincoli nelle catene globali di fornitura e la progressiva normalizzazione delle politiche economiche, estremamente espansive durante l'emergenza sanitaria, negli ultimi sei mesi hanno portato a rivedere più volte a ribasso le prospettive di crescita per quest'anno e il prossimo, per tutte le aree geo-economiche.

L'accelerazione inflazionistica che ha caratterizzato la seconda metà del 2021 e i primi cinque mesi del 2022 rischia di aumentare le disuguaglianze, sia per la diminuzione del potere d'acquisto, particolarmente marcata proprio tra le

famiglie con forti vincoli di bilancio, sia per effetto delle tempistiche dei rinnovi contrattuali, più lunghe in settori caratterizzati da bassi livelli retributivi.

Per questo motivo la cooperativa ha scelto di provare a fare **acquisti collettivi**, in modo da riuscire a comprare generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa, generi per l'infanzia a prezzi più vantaggiosi. Un modo per risparmiare, speriamo, senza rinunciare alla qualità del prodotto scelto. Forse piccoli tentativi ma sicuramente crediamo nella nostra cooperativa e nella forza che ci può dare lo stare uniti al fine di affrontare questo periodo così "buio" da quando la cooperativa stessa è nata.

Detto questo continueremo a lavorare per acquisire nuove gare, per cercare di rafforzare la nostra realtà con tutte le collaborazioni possibili per poter far fronte alle innumerevoli incognite che il futuro ci prospetta senza cedere e senza far perdere la speranza a tutti quelli che credono in noi.

PARTE SECONDA

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati del bilancio, previa sua riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Al fine di arricchire la comprensione del presente bilancio si è provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale della Società dal punto di vista funzionale e finanziario mentre il conto economico è stato riclassificato secondo il "criterio della Pertinenza gestionale".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO							
Attivo	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ATTIVO FISSO	4.242.804	3.046.988	2.784.257	2.920.069	3.245.798	3.321.100	3.478.396
immobilizzazioni immateriali	1.412.382	1.217.418	1.040.967	1.105.028	1.338.059	1.389.816	1.479.460
immobilizzazioni materiali	2.752.601	1.661.858	1.572.087	1.635.937	1.721.674	1.766.371	1.847.442
immobilizzazioni finanziarie	77.821	167.712	171.202	179.104	186.065	164.913	151.494
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	4.936.628	4.150.510	3.617.769	4.074.874	4.835.809	4.966.353	4.499.494
magazzino	61.787	57.902	30.771	23.555	27.171	30.879	29.117
liquidità differite	4.810.733	3.896.203	3.529.743	3.912.325	4.653.328	4.756.248	4.315.498
liquidità immediate	64.108	196.406	57.255	138.994	155.310	179.226	154.879
CAPITALE INVESTITO (CI)	9.179.432	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890
Passivo	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
MEZZI PROPRI	957.700	1.037.923	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335
capitale sociale	601.039	686.832	719.832	723.507	717.507	720.507	704.882
riserve	356.661	351.091	335.258	324.220	668.712	652.363	628.453
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.545.155	1.555.393	966.991	1.018.316	1.107.788	1.554.780	1.383.123
PASSIVITA' CORRENTI	5.676.577	4.604.182	4.379.945	4.928.900	5.587.600	5.359.803	5.261.432
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.179.432	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE							
Attivo	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	8.957.288	6.826.751	5.973.857	6.581.833	7.657.830	7.785.069	7.431.305
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	222.144	370.748	428.169	413.110	423.777	502.384	546.585
CAPITALE INVESTITO (CI)	9.179.432	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890
MEZZI PROPRI	957.700	1.037.923	1.055.090	1.047.727	1.386.219	1.372.870	1.333.335
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.479.955	3.311.877	2.669.322	3.255.853	4.112.374	4.302.745	4.208.342
PASSIVITA' OPERATIVE	3.741.777	2.847.699	2.677.614	2.691.363	2.583.014	2.611.838	2.436.213
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.179.432	7.197.498	6.402.026	6.994.943	8.081.607	8.287.453	7.977.890

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO							
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ricavi delle vendite	13.102.176	11.918.851	12.423.066	12.464.029	12.377.604	12.392.226	12.746.654
produzione interna	-	9.559	-	82.916	78.763	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	13.102.176	11.928.410	12.423.066	12.546.945	12.456.367	12.392.226	12.746.654
costi esterni operativi	4.340.899	3.919.618	4.019.313	4.172.092	3.896.389	4.253.697	4.074.581
VALORE AGGIUNTO	8.761.277	8.008.792	8.403.754	8.374.854	8.559.978	8.138.529	8.672.073
costi del personale	8.547.365	7.740.947	7.997.383	7.928.382	7.914.887	7.451.529	7.980.778
MARGINE OPERATIVO LORDO	213.912	267.845	406.370	446.472	645.091	687.000	691.295
ammortamenti e accantonamenti	100.640	82.091	203.582	221.480	397.328	402.930	429.760
RISULTATO OPERATIVO	113.271	185.754	202.788	224.992	247.763	284.070	261.535
risultato dell'area accessoria	-	-	4.167	12.110	23.658	71.128	59.527
risultato dell'area finanziaria (al netto oneri finanziari)	5	2.171	3.297	2.516	1.687	1.583	1.769
EBIT NORMALIZZATO	113.277	187.925	201.917	239.617	225.792	214.525	322.831
risultato dell'area straordinaria	85.211	16.503	3.598	12.830	1.874	54.284	28.460
EBIT INTEGRALE	198.488	171.422	205.515	226.787	227.666	268.809	294.371
oneri finanziari	146.620	129.229	163.515	154.748	153.028	195.885	199.975
RISULTATO LORDO	51.868	42.194	42.000	72.039	74.638	72.924	94.396
imposte sul reddito	45.657	39.390	30.333	51.079	60.021	54.620	53.106
RISULTATO NETTO	6.211	2.804	11.667	20.960	14.617	18.304	41.290

Dagli schemi di bilancio si evidenzia un risultato positivo del Conto Economico che al 31.12.2021 registra un utile di Euro 6.211.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Gli stessi sono suddivisi tra **indicatori economici** e **patrimoniali**.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono i seguenti:

ROE (Return On Equity) netto e lordo

E' il rapporto tra il reddito (lordo e netto) ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio e consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ROE netto = risultato netto/mezzi propri medi	0,65%	0,27%	1,11%	2,00%	1,05%	1,33%	3,10%
ROE lordo = risultatolordo/mezzi propri medi	5,42%	4,07%	3,98%	6,88%	5,38%	5,31%	7,08%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ROI = risultato operativo/capitale investito	1,23%	2,58%	3,17%	3,22%	3,07%	3,43%	3,28%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ROS = risultato operativo/ricavi delle vendite	0,86%	1,56%	1,63%	1,81%	2,00%	2,29%	2,05%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLIDITÀ

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di individuare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo periodo.

Detta capacità dipende da due ragioni:

- a. la modalità di finanziamenti degli impieghi a medio- lungo termine
- b. la composizione delle fonti di finanziamento

Con riferimento al punto a), nella seguente tabella si evidenziano gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI								
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 3.285.104	- 2.009.065	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061	
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,23	0,34	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38	
Marigine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 739.948	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938	
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,83	0,85	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78	

Margine Di Struttura Primario (o Margine Di Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa; un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Margine primario di struttura = mezzi propri - attivo fisso	- 3.285.104	- 2.009.065	- 1.729.167	- 1.872.342	- 1.859.579	- 1.948.230	- 2.145.061

Indice Di Struttura Primario (o Copertura Delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Indice primario di struttura = mezzi propri / attivo fisso	0,23	0,34	0,38	0,36	0,43	0,41	0,38

Margine Di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate. Un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate, un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Marigine di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) - attivo fisso	- 739.948	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938

Indice Di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Indice di struttura secondario = (mezzi propri+pass cons) / attivo fisso	0,83	0,85	0,73	0,71	0,77	0,88	0,78

Con riferimento al punto b), nella seguente tabella si evidenziano gli indici della struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI							
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo = (Pml+Pc) / mezzi propri	8,58	5,93	5,07	5,68	4,83	5,04	4,98
Quoziente di indebitamento finanziario = pass finanziamento / mezzi propri	4,68	3,19	2,53	3,11	2,97	3,13	3,16

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

La liquidità disponibile è evidenziata dagli indici sotto riportati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'							
	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Margine di disponibilità = attivo circolate - passività correnti	- 739.948	- 453.672	- 762.176	- 854.026	- 751.791	- 393.450	- 761.938
Quoziente di disponibilità = attivo circolate / passività correnti	0,87	0,90	0,83	0,83	0,87	0,93	0,86
Margine di tesoreria = (liq diff + liq imm) - passività correnti	- 801.736	- 511.574	- 792.947	- 877.581	- 778.962	- 424.329	- 791.055
Quoziente di tesoreria = (liq diff + liq imm) / passività correnti	0,86	0,89	0,82	0,82	0,86	0,92	0,85

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono stati rilevati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Alla Società non sono state irrogate sanzioni o pene definitive in materia di ambiente.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE

Non sono avvenuti decessi relativamente al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono accaduti infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non sono stati riscontrati addebiti a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 del codice civile si forniscono le seguenti informazioni. La società ha svolto nel 2021 diverse attività di ricerca e sviluppo. Di seguito alcuni dettagli sulle principali.

- Il Laboratorio “L’Abbriccico”:

E’ proseguita l’attività del Laboratorio “L’Abbriccico” nato con l’obiettivo di favorire il processo di integrazione sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate, e di contribuire al miglioramento del loro livello di benessere e della loro qualità della vita. L’obiettivo specifico del progetto è stato quello di promuovere l’inserimento professionale di soggetti svantaggiati, con patologie psichiche, attraverso il loro coinvolgimento in un’attività imprenditoriale in grado di generare anche ricadute positive sulla comunità grossetana dal punto di vista dell’impatto ambientale.

- Umana Persone (UP): sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo svolte attraverso la rete Umana Persone secondo il dettaglio di seguito riportato.

Nel corso del 2021 si è svolta la terza annualità del progetto Pharaon (Pilot for Healthy and Active Aging), iniziato a dicembre 2019 e di durata quadriennale. Nel corso del 2021 sono stati attivati i pilot sperimentali. Nell’ottica di dare pronta risposta alle problematiche di isolamento e distanziamento sociale legate alla pandemia, inoltre, è stata realizzata all’interno del progetto un’azione sperimentale chiamata “Fast Pilot”, concretizzatasi nell’attivazione di un servizio di Teleassistenza mediante la messa a disposizione di un Tablet o un Robot sia al domicilio dell’utente anziano che in RSA.

E’ proseguito il progetto Inside Out, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Politiche per la famiglia. Esso prevede la sperimentazione di modalità innovative di prevenzione della solitudine/esclusione e del potenziamento dell’assistenza nei contesti di vita delle persone anziane. Attraverso l’uso di tecnologie assistive (ed in particolare una Smart TV da integrare con altri dispositivi), la sperimentazione ha l’obiettivo di verificare e validare: la capacità di mantenere o stimolare le capacità relazionali della persona anziana, consentendone la comunicazione a distanza; l’attivazione di interventi preventivi assistenziali, in particolare di monitoraggio e sostegno nello svolgimento di alcune azioni di self care nel proprio contesto di vita; l’impatto di un modello di servizio socio-assistenziale integrato e supportato dalle tecnologie assistive.

- Progetto Visiting:

Uscita di Sicurezza è tra i promotori del Progetto Visiting DTC Legacoop fin dal suo avvio e l’attività è proseguita anche quest’anno. Tale progetto nasce dalla tradizione scientifica delle Comunità Terapeutica Democratica come setting psicoterapeutico specifico per la grave patologia mentale, e dalle riflessioni che in questi anni hanno guidato le attività delle sue Associazioni fondatrici AIRSaM, Laboratorio di Gruppoanalisi, Mito&Realtà con il Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell’Università di Palermo. Il percorso ha lo scopo di valutare uno specifico aspetto metodologico dei Servizi Residenziali e Abitativi della salute mentale, riconosciuto consensualmente come “Qualità Gruppale Comunitaria” e si propone di attivare in questo settore una circolarità tra Ricerca, Formazione ed Interventi Clinici, in uno scambio continuo con l’esperienza britannica che ha portato alla formazione dei Network Community of Communities e Enabling Environments.

MUTUALITÀ E PREVALENZA

A norma delle richiamate disposizioni del Codice Civile, che assorbono quelle previste dall’art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In conformità con le richieste dell'art. 2 legge 59/92 e dell'art. 2548 c.c. circa i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo statutario si conferma che i criteri della gestione sono stati impostati in conformità al carattere cooperativo della Società ed al fine del raggiungimento dello scopo mutualistico come definito dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, come disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art.6 L.142/2001, ed attraverso la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A130119.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art.2513 c.c., così come stabilito dall'art.111-septies disp. att. e trans. c.c..

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/91, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa ha lo scopo di perseguire:

1. A) l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui alla lett. a) dell'art.1 della L. n.381/91);
2. B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91);
3. A+B) ovvero il perseguimento di entrambi gli scopi, nel caso in cui l'attività della cooperativa sociale si sostanzia nella realizzazione sia dell'attività di cui alla lett. a) che dell'attività di cui alla lett. b) dell'art.1 della L. n.381/91,

· ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art.2514 c.c.,

· è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali al numero A130119,

· è iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali presso la Provincia di Grosseto sez. A e dal 28/02/2014 alla sez. B al n.582.

Si riporta nel seguente prospetto la ripartizione di soci e lavoratori tra settore A e settore B evidenziando che per il settore B la percentuale del 30% di soggetti svantaggiati previsto dall'art.4 L.381/1991 operanti nel settore risulta rispettata.

SETTORE	LAVORATORI	DI CUI SOCI	DI CUI SVANTAGGIATI
SETTORE A	378	195	2
SETTORE B	16	10	10

In merito al calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati in rapporto al personale impiegato nell'attività di tipo B (escludendo pertanto il personale impiegato nell'attività socio-sanitaria ed educativa di tipo A) si rappresenta quanto segue:

Numero persone svantaggiate: 12

totale forza lavoro: 394

Lavoratori soci e non soci gestione A: 378

Lavoratori soci e non soci gestione B: 16

Pertanto il calcolo per la verifica dei requisiti delle cooperative sociali tipo B sarà il seguente:

Soggetti svantaggiati B: 10

Lavoratori soci e non soci gestione B: 16

Calcolo percentuale: 62,50 %

La cooperativa mantiene pertanto i requisiti per essere qualificata anche quale cooperativa sociale tipo B

Inoltre a titolo puramente informativo si riportano i dati di verifica dell'impiego di soci lavoratori per la realizzazione delle attività societarie:

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile ai soci lavoratori € 5.129.578

Voce B9 + eventuale quota-parte Voce B7 riferibile a soci e non soci € 8.651.948

Rapporto percentuale = 59,29 %

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

BASE SOCIALE

Questa la movimentazione della base sociale nell'esercizio appena chiuso:

MOV.NE SOCI	31.12.2020	AMMISSIONI	DIMISSIONI	31.12.2021
	228	11	33	205

In particolare ci sono state n. 11 richieste di ammissione, che hanno avuto tutte esito positivo, e n. 33 dimissioni.

In tutte le delibere di ammissione assunte nel corso del 2021 sono sempre state rispettate tutte le previsioni statutarie e regolamentari riguardanti i requisiti e le procedure.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale a dicembre 2021 ripartito per categoria è quello riportato nella tabella seguente:

	2021
Impiegati	128
Operai	266
Totale	394

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i dipendenti delle cooperative sociali.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 6.211 secondo le seguenti modalità:

- 30% pari ad euro 1.863 a Riserva Legale Indivisibile;
- 3% pari ad euro 186 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 legge 59/92;

- la restante parte, pari ad euro 4.162 alla Riserva di utili indisponibile L.126/2020

Allo stesso tempo si richiede il giroconto della riserva statutaria per l'importo di €.45.251 e della riserva legale 60.832 alla Riserva indisponibile L.126/2020 fino cioè a concorrenza dell'importo sospeso degli ammortamenti per gli esercizi 2020 e 2021 per un totale di €. 220.490.

Il Consiglio d'Amministrazione